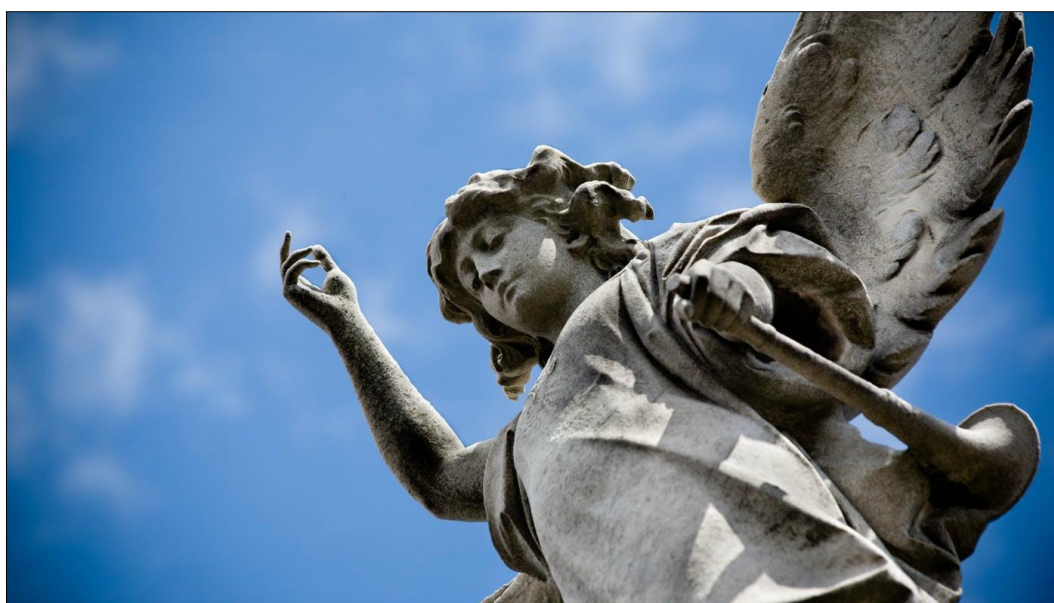


Studi e ricerche dell' Avv. Carmine Alvino  
[www.settearcangeli.it](http://www.settearcangeli.it)  
canale youtube: carmine alvino channel

## LA VERA CORONA ANGELICA

forma della corona completa  
con invocazione ai Sette Spiriti Assistenti,  
censurata nella versione largamente praticata.



La vera Corona Angelica – **CHAPELET DES ANGES** – non risale ad Antonia d'Astonaco, che come abbiamo visto non è mai esistita, né a Sua Maria Angela Colomba Leonardi (XVIII sec), ma ancor prima del XVI° secolo.

Ci è stata tramandata dal p. Paolo di Barry, per come ci riporta uno scritto del secolo XVII° e dal Ven. Girolamo da Corleone, come ci tramanda un'altra documentazione.

Le due testimonianze si collocano quantomeno nello stesso periodo storico a cavallo tra la fine del XVI° secolo e la prima metà del XVII°.

Andiamo con ordine.

Paolo di Barry , gesuita, nato nel 1585 a Leucate, diocesi di Narbona, e morto nel 1661; non deve la sua celebrità che ai suoi libri di devozione.

Egli manifestò una singolare venerazione ai Sette Arcangeli che si trae da: **La devozione a gli angeli** , edito per Alberto Pazzoni nel 1696 al Capitolo 9 dal titolo: **Della Devozione all'Angelo Raffaele, e agli altri**

***Angeli che sono intorno al Trono di Dio, di cui si è parlato nella Santa Scrittura.***

Per quanto riguarda la nostra inchiesta, ***La vera e originaria corona angelica – Chapelet des Anges*** - si trova formulata all'interno del testo edito nell'anno 1648 "***La Philosophie des Anges, contenant l'art de se rendre les Bons Esprits***" dell'autore francese Lazare Meyssonier , il quale la riporta a pagg. 306 e ss.

Il Pio esercizio, si chiama semplicemente, come d'altra parte veniva tramandato anche nella devozione della Antonia d'Astonaco ovvero Corona degli Angeli, e questo sì, ha un'origine profetica e mistica che risale a Santa Metilde di Helfta (1240 – 1298).



La grande Santa, per come ci racconta il predetto autore e ci tramandano i suoi libri, pregando in modo fervoroso Gesù Cristo, gli chiese come correttamente venerare i Santi Angeli.

Nostro Signore allora le apparve rivelandole che , per onorarli, avrebbe dovuto recitare 9 PATER in onore dei 9 Cori dei Santi Angeli, come erano stati così individuati dalla dottrina Cattolica. È questo il motivo per il quale, anche la odierna Corona Angelica, prevede i canonici 9 PATER NOSTER sui grani maggiori – questa è l'eredità mistica di Santa Metilde! Ciò posto, a diffondere e recitare egli stesso la "vera" e "completa"

Corona Angelica ci pensò non Antonia d'Astonaco, ma il Reverendo Padre gesuita, R. P. PAUL DE BARRY (1585-1661).

Egli amava recitare, un giorno alla settimana, la cosiddetta « Corona degli Angeli », un esercizio molto complesso, che traiamo, dall'opera di Lazare Meyssonier, il quale riporta finalmente il pio esercizio come era davvero.

Eccolo di seguito:

*«...è una delle devozioni che il r. p. de Barry consiglia di avere per il proprio angelo custode, recitando l'ufficio; La litania, e la Corona degli Angeli, (Chapelet des anges in francese n.d.a.) di cui abbiamo detto poche cose, a cui noi aggiungiamo ancora il modo di recitarla, che è uguale al modo in cui si dice sulla Croce, il Pater (1), l'Ave (2), il Credo (3), l'Angelo*

di Dio (4), e poi SUI GRANI GROSSI IL "GLORIA PATRI" ecc, e sui grani piccoli "L ANGELO DI DIO".

Si può così avere un rosario di "NOVE DECINE" e, SULLA CROCE, dopo aver detto il "CREDO", dire "NOVE PATER" come fu insegnato a Santa Metilde sui nove grani, ...

[ALLA FINE] e perché DOPO LA CROCE, deve essere immediatamente intervallato qualche grano, si dovrà dire un "PATER" soprannumerario, che farà DIECI, a rappresentare i dieci nomi e gli attributi di Dio, che è occupazione e soggetto di contemplazione degli Angeli, aggiungendo altri cinque piccoli grani, in memoria delle cinque piaghe del figlio di Dio»

SUI GRANI PICCOLI (aggiungiamo noi) SI RECITANO LE INVOCAZIONI A CIASCUNO DEI 9 CORI.

Facendo un'indagine approfondita, è emersa una documentazione che corrobora questo modo originario di recitare la Corona Angelica.

È infatti il frate cappuccino Francisco de Ajofrín che nel descrivere la vita del Ven, Girolamo da Corleone (1639 – 1717) ad aver riportato in questo testo *Primores De La Divina Gracia Manifestados En La Admirable Vida, Y*

*Portentosos Milagros Del Nuevo Taumaturgo De Sicilia El Siervo De Dios Fr. Geronimo De Corleon, Religioso Lego Capuchino*, la seguente circostanza : «... Al glorioso Arcangel **S. Miguel** tenia también especial devocion Todos los dias le rezaba la **Corona Angélica**, dividida en **nueve dieces** (sinonimo di decenas in lingua spagnola n.d.a.) en memoria de los **nueve** Coros de los Angeles».

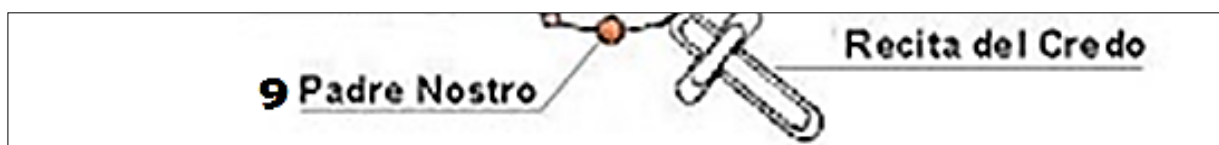
La testimonianza è troppo circostanziata per essere una mera svista. Fra Girolamo, dunque amava recitare una Corona Angelica dedicata a San Michele, dotata di 9 decine, in onore dei 9 Cori Angelici. In tal modo veniamo a sapere che questo fosse l'originario liturgico della Corona Angelica.

Veniamo dunque alla forma della corona



## INIZIO - RECITA SULLA CROCE -

CREDO + 9 PATER in onore SANTA METILDE



PARTE CENTRALE – RECITA SU CIASCUNO DEI 10 GRANI DELLE 9 DECINE



PRIMA DECINA – ripetere 10 volte

Sancti Seraphim, igne caelesti purgate nos, & ad divinum amorem celeste inflamate. **Santi Serafini**, purificateci con il fuoco ed infiammateci di divino amore.

Subito dopo sul grano grosso - GLORIA AL PADRE

SECONDA DECINA– ripetere 10 volte

Sancti Cherubim, docete nos Sanctorum scientiam & in terram rectam deducite nos. **Santi Cherubini**, insegnateci la scienza dei Santi e conduceteci sulla retta via.

Subito dopo sul grano grosso - GLORIA AL PADRE

TERZA DECINA– ripetere 10 volte

Sancti Throni, elevate nos nostrum & orationes nostras ei offerendas coram eo sublimes excipite. **Santi Troni**, elevateci fino a Dio Nostro e otteneteci che gli siano offerte le nostre più sublimi orazioni.

Subito dopo sul grano grosso - GLORIA AL PADRE

QUARTA DECINA– ripetere 10 volte

Sanctae Dominationes assertite nos a servitute peccati, ut soli Deo Nostro pura mente serviamus. **Sante Dominazioni**, difendeteci dalla schiavitù del peccato affinché serviamo soltanto Nostro Dio con mente libera.

Subito dopo sul grano grosso - GLORIA AL PADRE

QUINTA DECINA- ripetere 10 volte

. Sanctae Virtutes confirmate nos, ne Sante **Virtù**, confermateci affinché  
usquam a constanti in Deum fide talvolta non inciampiamo nella fede  
corruamus. continua verso Dio

Subito dopo sul grano grosso - GLORIA AL PADRE

SESTA DECINA- ripetere 10 volte

Sanctae Potestates coercete & repellite Sante **Potestà**, circondate ed espellete  
a nobis malignos Spiritus, ut tranquilli da noi tutti i maligni spiriti affinché  
Domino Nostro benedicamus. sereni possiamo benedire Dio Nostro.

Subito dopo sul grano grosso - GLORIA AL PADRE

SETTIMA DECINA- ripetere 10 volte

Sancti Principatus sic estote nostri Santi **Principati**, conduceteci lungo il  
duces in hoc itinere mundi, ut eodem nostro peregrinare per il mondo  
ductu ad caelestem gloriam affinché con la vostra conduzione  
perducamur. giungiamo alla gloria celeste

Subito dopo sul grano grosso - GLORIA AL PADRE

OTTAVA DECINA- ripetere 10 volte

Sancti Archangeli Principes Santi **Arcangeli** custodite tutti i  
Christianos omnes custodites & in Principi Cristiani e manteneteli in una  
firma pace Conciliate. pace costante.

Subito dopo sul grano grosso - GLORIA AL PADRE

NONA DECINA- ripetere 10 volte

Sancti Angeli adeste nobis comites & Santi **Angeli** siate per noi amici e  
custodes perpetui, ut per auxilium custodi perpetui affinché grazie al  
vestrum ab omnibus adversis protecti vostro aiuto, protetti in ogni avversità,  
prospera omnia semper & ubique sint ogni cosa sia per noi favorevole  
nobis. sempre e in ogni luogo.

Subito dopo sul grano grosso - GLORIA AL PADRE

TERMINE DELLA CORONA



- DIRE SULLA CROCE

- Un PATER ULTERIORE (PER FARE DIECI CON I NOVE DI PRIMA)

DIRE SU ALTRI CINQUE PICCOLI GRANI, IN RICORDO DELLE 5 PIAGHE DI CRISTO.

SUL PRIMO GRANO

Ave Maria, gratia Plena, dominus tecum, benedecta tu in mulieribus, benedictu ventris tui IESU/ Sancta Maria Mater Dei, Domina Angelorum ,ora pro nobis

Ave **Maria** , piena di grazia, il Signore è con te , tu sei benedetta tra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù / Santa Maria, Madre di Dio, Signora degli Angeli, prega per noi. Amen.

SUL SECONDO GRANO

Sancte Michael defensor populi Dei, & Diaboli domitor ora, & exere potestatem tuam pro nobis.

**San Michele**, difensore del Popolo di Dio, e vincitore del diavolo prega e mostra a noi la tua potenza!

SUL TERZO GRANO

Sancte Gabriel Doctor Danielis, annuntiator Christi, & Praecursoris eius , fac gaudio, laetitia & arcanorum divinatorum cognitione pro salute nostra tuis orationibus & favoribus repleamur.

**San Gabriele**, precettore di Daniele, annunziatore di Cristo e del Suo Precursore, fa che per mezzo delle tue preghiere e dei tuoi favori, per la nostra salvezza, siamo

colmati, di gioia, letizia e conoscenza di misteri divini.

#### SUL QUARTO GRANO

Sancte Raphael medice infirmorum, dux peregrinantium, prostigator daemoniorum, sanos & incolumes in viam pacis & prosperitatis tutos ab omnibus inimicis visibilibus & invisibilibus nos dirige, orationibus & operibus nostris melioribus per ministerium tuum sanctum ad eum oblati qui vivit & regnat per omnia saecula saeculorum.

**San Raffaele**, medico degli infermi, guida dei pellegrini, discacciatore dei demoni, custodisci sani e salvi lungo la via della pace e della prosperità, e sicuri contro tutti i nemici visibili e invisibili, e anche grazie alle preghiere e alle buone opere offerte, per mezzo del tuo ministero, a colui che vive e regna nei secoli dei secoli.

#### SUL QUINTO GRANO

Sancti septem angelici spiritus qui adstatis coram Deo omnipotente optimo maximo offerte meas humiles ad ipsum orationes & mihi sanctam vestram caeterorumque beatorum spirituum custodiam protectione & benedictione obtinete in domo, extra domum, in itinere & in omni loco, tempore & actionibus nostris, ut omnia dirigantur ad gloriam eius, ac vobiscum tandem felices concinamus ad eum Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth; quod etiam mortalibus labiis qualicumque hic modulamine personamus. Pater Noster

**O Sette Santi Spiriti Angelici** che fate assistenza innanzi all' Onnipotente, Ottimo e Massimo Dio, offrite a Lui le mie umili preghiere e ottenetemi la custodia, protezione e benedizione vostra e di tutti gli altri beati spiriti, in casa, fuori casa, nel viaggio e in ogni luogo, tempo e nelle nostre azioni, affinché ogni cosa sia diretta alla Sua gloria, ed infine possiamo così insieme a voi cantare felici: Santo Santo Santo, il Signore Dio dell' Universo, perché anche in questo mondo, seppur con labbra mortali, possiamo cantare a chiunque in modo melodioso: Padre Nostro.

Avv. Carmine Alvino

PHILOSOPHIE  
DES ANGES,

334209

Contenant

L'ART DE SE RENDRE  
*bons Esprits familiers.*

AVEC

L'HISTOIRE DE S. RAPHAEL,  
Oeuve nécessaire à tous ceux qui  
aspirent à la vie Angelique.

Par L. MEYSSONNIER,



A LYON,  
Chez PIERRE COMPAGNON,  
en ruë Metciere, au Cœur bon.

M. DC. XLVIII  
Auec Approbation, & Permission,



nage, & y vaquer tranquillement à la priere, à la lecture, à la contemplation, & meditation des choses saintes, ce que le Concile de Trente nous montre estre approuvé par l'Eglise Catholique, sous la designation & visitation des ordinaires, *ad Diuinum tantum cultum dedicata Oratoria ab eisdem ordinariis designanda & visitanda* ornez tout le mieux qui sera possible, ainsi le remarque Grapaldus descriuant vne maison bien bastie, & disant que *præ cæteris locis ornatius esse debet, ut pote in quo Deus Trinitas individua in qua, per quam, & à qua sunt omnia, diuersatur*; Nous auons encor parlé de la solitude, & dans ceste derniere histoire il a este faite mention d'un iour dedié particulièrement en la semaine autre que le Dimanche & les Festes, qui est l'une des deuotions que le R. P. de Barry conseille d'auoir pour son Ange Gardien, recitant l'Office; les Litanies, & le *Chapelet des Anges*, dont nous auons dit quelque chose, à quoy nous ajoutons encor la maniere de le dire, qui est telle que disant sur la Croix le *Pater* l'*Aue*, le *Credo*, l'*Angels Dei*, apres

apres sur les gros grains *Gloria Patri*  
*&c.* & sur les petits l'*Angele Dei, &c.*  
 On peut aussi auoir vn chapelet de  
 neuf dixaines, & sur la Croix, apres  
 auoir dit le *Credo*, dire neuf *Pater*,  
 comme il fut enseigné à sainte Me-  
 tilde sur les neuf grains, & sur la pre-  
 miere dizaine des petits, dire à cha-  
 cun, *Sancti Seraphim igne caelesti pur-*  
*gate nos, & ad diuinum amorem inflā-*  
*mate*, sur la seconde, *Sancti Cheru-*  
*bim docete nos Sanctorum scientiam, &*  
*in terram rectam deducite nos.* Sur la  
 troisieme, *Sancti Throni eleuate nos*  
*ad Deum nostrum, & orationes nostras*  
*ei offerendas coram eo sublimes excipi-*  
*te.* Pour la quatrieme, *Sancta Domi-*  
*nationes asserite nos à seruitute peccati,*  
*ut soli Deo nostro pura mente serui-*  
*mus.* Pour la cinquieme, *Sancta Vir-*  
*tutes confirmate nos, ne vsquam à con-*  
*stanti in Deum fide corruamus.* Pour la  
 sixieme, *Sancta Potestates coercete, &*  
*repellite à nobis malignos Spiritus, ut*  
*tranquilli Domino nostro benedicamus.*  
 Pour le septieme, *Sancti Principatus*  
*sic estote nostri duces in hoc itinere mun-*  
*di, ut eodem ductu ad caelestem gloriam*  
*perducamur.* Pour la huitieme, *Sancti*  
*Archang*

*Archangeli Principes Christianos omnes  
custodite & in firma pace Conciliate.*  
Pour le neufvième, *Sancti Angeli ad-  
este nobis comites, & Custodes perpetui,  
ut per auxiliū vestrum ab omnibus ad-  
uersis protecti prospera omnia semper  
& ubique sint nobis; &* pource qu'a-  
pres la croix doiuent estre rangés im-  
mediatement quelques grains, il fau-  
dra dire vn *Pater*, supernumeraire qui  
fera dix, representant les dix noms &  
attribus de Dieu qui est l'occupation  
& sujet de la contemplation des An-  
ges, y en adjouster cinq autres petits  
en memoire des cinq playes du Fils  
de Dieu, sur le premier desquels on  
dira l'*Aue Maria*, adjoustant à la fin  
apres *fructus ventris tui IESVS; Sancta  
Maria mater Dei, Regina Angelorum,  
ora pro nobis, &* en suite sur les qua-  
tre grains suiuians dire au premier,  
*Sancte Michael defensor populi Dei, &  
diaboli domitor ora, & exere potesta-  
tem tuam pro nobis. Au 2. Sancte Ga-  
briel Doctōr Danielis, annūtiator Chri-  
sti, & præcursoris eius, fac gaudio, lati-  
tia & arcanorum diuinorum cognitiōe  
pro salute nostra tuis orationibus & fa-  
uoribus repleamur. Au 3. Sancte Ra-*

phael Medice infirmorum, dux peregrinantium, profligator demoniorum. Sanos & incolumes in viam pacis & prosperitatis tutos ab omnibus inimicis visibilibus & inuisibilibus nos dirige, orationibus & operibus nostris melioribus per ministerium tuum sanctum ad eum oblati qui viuit & regnat per omnia secula seculorum. Au 4. Sancti septem Angelici spiritus qui adstatis coram Deo omnipotente optimo maximo offerte meas humiles ad ipsum orationes & mihi sanctam vestram ceterorumque beatorum spirituum custodiam protectione & benedictione obtinete in domo, extra domum, in itinere & in omni loco tēpore & actionibus nostris; ut omnia dirigantur ad gloriam eius, ac vobiscum tandem felices concinamus ad eum Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth; quod etiam mortalibus labiis qualicumque hic modulamine personamus. Pater noster. Et sur

le gros grain, & autres cōtinuer comme il a esté dit cy-dessus : ce qui est tiré de la pure doctrine de S. Denys & des Theologiens qui l'ont suiuy, approuuez de la sainte Catholique & Apostolique Eglise Romaine.

Voila

35511

PRIMORES  
DE LA DIVINA GRACIA,  
MANIFESTADOS  
EN LA ADMIRABLE **VIDA**,  
Y PORTENTOSOS MILAGROS  
DEL NUEVO THAUMATURGO DE SICILIA  
EL SIERVO DE DIOS  
FR. GERONIMO DE CORLEON,  
*Religioso Lego Capuchino.*

SEGUNDA IMPRESION.

CORREGIDA, Y ENMENDADA

POR EL R. P. FR. FRANCISCO DE AJOPRIN,  
*Es-Lector de Sagrada Teología, y Cronista de su Santa Pro-  
vincia de Menores Capuchinos de la Encarnacion de las dos  
Castillas; y antes Comisario por la Sagrada Congrega-  
cion de Propaganda Fide en la América Septentrional  
de las Misiones del Gran Tibét.*



MADRID. MDCCLXXV.

Por D. JOACHIM IBARRA, Impresor de Cámara de S. M.

*Con las licencias necesarias.*



*V. R. del Thaumaturgo de Sicilia el V.º Siervo de Dios  
Fr. Ger.º de Corleon Relig.º Lego Capu.º murió el año de 1717 —  
En Madrid el día 20 de Mayo de 1717*

bebiéndola ; se levantó luego de la cama sano , y bueno , como si nada hubiera padecido.

11 Al glorioso Arcangel S. Miguel tenia tambien especial devocion. Todos los dias le rezaba la *Corona Angélica* , dividida en *nueve dieces* en memoria de los *nueve* Coronas de los Angeles. Ayunó siempre la Quaresma , que precede á su fiesta principal en Septiembre , á imitacion de nuestro Seráfico Patriarca , á quien despues han imitado con singular exemplo muchos Capochinos. A estos añadia otros especiales obsequios , y cultos á el Santo Angel de la Guarda , y le era muy familiar , amparándole , y defendiéndole de no pocos peligros : y el mismo Angel Custodio le manifestó el Infierno , y sus penas , como se dirá en su lugar (a) , para provecho de muchas almas , acompañándole en aquella ocasion con dulce , y familiar solicitud. Despues se seguian otras devociones , y obsequios á varios Santos sus Patronos , como eran N. P. S. Francisco , S. Antonio de Padua , S. Felix de Cantalicio , y otros , valiéndose de su patrocinio ; como aquellos que desde el cielo tienen de nosotros solícito cuidado , y con su gloriosa intercesion nos alcanzan de Dios las gracias que nos convienen.

#### CAPITULO XIV.

##### *Admirable fe del Siervo de Dios Fr. Gerónimo.*

1 **T**Res circunstancias pone el Seráfico Doctor (b) para que la fe sea grande , y excelente : debe ser

(a) Cap. 23. num. 2.

(b) Div. Bonav. term. 3. Dim. 23. part. Pentat.

bebiéndola ; se levantó luego de la cama sano , y bueno , como si nada hubiera padecido.

11 Al glorioso Arcangel S. Miguel tenía también especial devoción. Todos los días le rezaba la Corona Angélica , dividida en nueve dieces en memoria de los nueve Coros de los Angeles. Ayunó siempre la Quaresma , que precede á su fiesta principal en Septiembre , á imitación de nuestro Seráfico Patriarca , á quien después han imitado con singular exemplo muchos Españoles. A estos añadía otros especiales obsequios , y cultos á el Santo Angel de la Guarda , y le era muy familiar , separándole , y defendiéndole de no pocos peligros ; y el mismo Angel Custodio le manifestó el Infierno , y sus penas , como se dirá en su lugar (a) , para provecho de muchas almas , acompañándole en aquella ocasion con dulce , y familiar soliciud. Después se seguían otras devociones , y obsequios á varios Santos sus Patronos , como era N. P. S. Francisco , S. Antonio de Padua , S. Felix de Cantalicio , y otros , valiéndose de su patrocinio , como aquellos que desde el cielo tienen de nosotros solícito cuidado , y con su gloriosa intercesion nos alcanzan de Dios las gracias que nos convienen.

CAPITULO XIV.

**...Al glorioso Arcangel S. Miguel tenía también especial devoción. Todos los días le rezaba la Corona Angélica, dividida en nueve dieces [DIVISA IN NOVE DECINE n.d.a.] en memoria de los nueve Coros de los Angeles. ..**